

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 6 Aprile

Presidenza: *Pastorino*, sindaco

Presenti: *Accusani, Baccalario, Braggio, Chiabrera, Della Grisa, Galliani, Giardini, Guglieri, Garbarino, Mureno, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Moise Sanson, Rizzolo, Rossi, Sburlati, Sgorlo, Solia, Sullo.*

Aperta la seduta alle ore 17,30 il Sindaco, levandosi in piedi, mentre in piedi si levano tutti i consiglieri, ricorda, con parole elevate, il defunto Generale Conte Emanuele Chiabrera e comunica l'esito della riunione indetta per tributare onoranze alla di lui memoria, chiedendo al Consiglio si ratifichi la deliberazione di apporre, a cura e spese del Municipio, una lapide (della quale il collega Accusani ha dettato l'iscrizione) alla casa dell'Estinto.

Ottolenghi Belom si associa ricordando le alte benemerenzze del Generale Chiabrera, ed il Consiglio approva per acclamazione.

Su domanda Sgorlo il Sindaco da soddisfacenti spiegazioni sul proposito di onorare degnamente anche la memoria di Giuseppe Saracco.

Il Sindaco annuncia che il testè defunto sig. Barone Domenico ha legato L. 80.000 per l'erezione di un padiglione di isolamento per tubercolotici ed elogia il munifico testatore.

Il Sindaco comunica quindi le dimissioni da assessore del collega Cav. Ottolenghi Belom, dimissioni delle quali, data la loro irrevocabilità, la Giunta ha dovuto prendere atto.

Accusani esprime il vivo rammarico che un insigne benefattore

ed un rigido e saggio amministratore quale è il Cav. Ottolenghi Belom cessi di far parte dell'amministrazione.

Il Sindaco porta in seguito a conoscenza del Consiglio le proposte fatte il 4 corrente dall'on. Maggiorino Ferraris per l'esercizio degli Stabilimenti Termali e crede di interpretare il pensiero del Consiglio, il quale a suo tempo assumerà le relative deliberazioni, rivolgendo vivo encomio al proponente per l'opera zelante prestata in questa occasione, con l'augurio che possa sorgere prospero e fiorente l'avvenire Termale della nostra città.

Comunica quindi che il Prefetto della Provincia è di avviso che le elezioni amministrative per la rinnovazione del terzo dei Consiglieri debbano seguire nel 1912 invece che nel corrente anno. Il Consiglio, malgrado l'evidente quasi unanime opinamento contrario e il diritto di ricorrere al Consiglio di Stato, prende atto di codeste disposizioni della Prefettura.

Approvate le controdeduzioni relative a decisione della G. P. A. in merito all'assegno di riposo a favore di due ricevitori daziarii, e udite le spiegazioni del Sindaco sulla domanda degli abitanti di Lussito per fornitura di acqua potabile, domanda che si procurerà di esaudire conformemente agli interessi legittimi della frazione, si procede alla nomina di un membro del Consiglio direttivo del Ricovero di Mendicità, in sostituzione del Consigliere dimissionario Reggino Giovanni, e risulta eletto l'Avv. Cav. Fabrizio Accusani.

In seguito, dopo osservazioni di Sgorlo, Braggio ed Accusani, contrarii tutti ad ogni appoggio mo-

ralé e materiale da parte del Comune alla cosiddetta Esposizione internazionale (!!) della Industria e dei Commerci (!!) che si vuol tenere in Acqui.... nel corrente anno, si dà mandato al Sindaco di assumere informazioni migliori al riguardo.

Su proposta Braggio, che desidera siano discussi contemporaneamente i miglioramenti per tutto il personale dei salariati, Giardini, cortesemente aderendo, differisce lo svolgimento della propria interpellanza relativa al personale daziario.

Si delibera in seguito (approvando un ordine del giorno Giardini-Braggio-Rizzolo) l'allacciamento di Lussito e Moirano alla rete telefonica e si dà mandato al Sindaco ed alla Giunta di provvedere, ove duopo, per un coadiutore temporaneo per l'ufficio di segreteria della Scuola Tecnica.

LE PROPOSTE della Società Cittadina per l'esercizio termale

Lunedì, 4 corrente, alle ore 17, scadeva il termine utile per la presentazione delle offerte per l'esercizio degli Stabilimenti Termali. Nessun concorrente si è presentato all'infuori dell'on. Maggiorino Ferraris, il quale ha presentate le proposte che pubblichiamo e sulle quali sarà chiamato a pronunciarsi il Consiglio Comunale.

Ill.mo Signor Sindaco della Città d'Acqui.

Fermamente persuaso che l'istituzione di una Società Acquese, animata da un alto spirito di operoso patriottismo, sia indispensabile al risorgimento delle nostre Terme, il sottoscritto si onora di presentare alla S. V. la seguente offerta per l'affitto delle Terme Municipali, in base

all'avviso per le offerte ed al capitolato pubblicato da codesto Municipio.

Durata dell'affitto: anni trenta (30).
Canone annuo da corrispondersi al Comune:

1° canone annuo fisso di lire centoseimila e cento (106100):

2° partecipazione del Comune in ragione del venti per cento sulla media degli incassi lordi superiori a lire trecentocinquantomila (350.000) all'anno dal 1° Dicembre al 30 Novembre successivo, cosicché la partecipazione del Comune cominci dalla somma di lire 350.001 all'anno in su, calcolata sulla media dei vari anni.

Il sottoscritto di fronte alle nuove condizioni del capitolato che pongono a carico dell'esercente il mobilio in lire 300.000 ed altre prestazioni, il tutto valutabile in circa L. 40.000 annue in media, è di avviso che sia questa la miglior forma di offerta di fronte alla incertezza attuale del reddito delle Terme ed alla necessità di forti spese di avviamento, pubblicità ecc. e della rigorosa osservanza del capitolato e delle tariffe.

Oltre a ciò, a dare alla S. V. garanzia dell'impegno che la Società dovrà porre nel progresso e nell'incremento delle Terme, si pattuisce espressamente:

1° che il dividendo netto sul capitale versato dalla Società per l'esercizio delle Terme Municipali — e per le quali non potrà superare lire trecentomila (300.000) — non possa mai, nella media di un anno sull'altro, eccedere l'otto per cento (8%) all'anno:

2° che il dividendo netto, sempre nella media dei vari anni, non possa eccedere il sei per cento (6%) che negli anni in cui fra canone fisso, partecipazione agli interessi lordi e supplementi, a norma dell'art. 21 del capitolato, il Comune incassi non meno di lire centoquarantamila 140.000 all'anno:

3° Che lo stesso dividendo, sempre nella media di vari anni non possa eccedere il sette per cento (7%) che negli anni in cui il Comune, sempre a norma del predetto art. 21, incassi non meno di centosessantamila lire (160.000) all'anno.

Ogni maggior utile, dopo dedotti gli ammortamenti concreti e l'interessenza della amministrazione, ser-